

S K A L C L U B = PALERMO

S T A T U T O

- - - - -

Art.1 - COSTITUZIONE E SCOPI - E' fondato un Club che è chiamato lo SKAL CLUB di Palermo (d'ora in poi designato nel presente statuto come il Club) e che entrerà a far parte " dell'Associazione Internazionale degli Skals Clubs ".

Art.2 - GLI SCOPI DEL CLUB SONO:

- a) creare e sviluppare lo spirito d'azione, di cordialità e di colleganza fra i suoi membri, nell'interesse del turismo sia nazionale che internazionale.
- b) promuovere attività sociali e sportive fra i suoi membri.
- c) provvedere trattenimenti sociali e conviviali per i suoi membri, per i membri dell'Association Internationale des Skals Clubs e per i suoi amici.
- d) dare il benvenuto ai soci degli altri Skal Clubs. Nessuna di queste attività dovrà avere alcuna tendenza sociali, politica religiosa.

Art.3 - SEDE = Il Club ha sede in Palermo, provvisoriamente in Via Roma presso il Grande Albergo & delle Palme.

Art.4 - DISTINTIVO. Il distintivo del Club sarà del tipo approvato dall'A. I.S.C.

Art. 5 - SOCI. Il Club ha quattro categorie di Soci:

a) Effettivi. Il candidato deve appartenere ad una organizzazione autenticamente ed attivamente esercitante la diffusione e/o la vendita di viaggi e/o quelle industrie connesse che saranno approvate dall'assemblea generale.

I candidati debbono occupare una posizione di responsabilità connessa alla direzione, vendita e diffusione negli organismi suddetti. L'interpretazione della parola "responsabilità" è lasciata all'apprezzamento del consiglio, ma ad eccezione del caso degli amministratori e direttori sarà obbligatorio che il candidato abbia un minimo di 3 anni di pratica nell'industria turistica, allo scopo di mantenere il prestigio del Club. Se il Consiglio lo riterrà opportuno potrà fissare un periodo di pratica più lungo.

Per quanto concerne la categoria degli albergatori si specifica che potranno far parte del Club solamente i proprietari, gli amministratori ed i direttori di categoria eminentemente turistiche e comunque compresi nelle

categorie lusso, I e II.

b) aggregati. Scelti fra:

1) i Soci effettivi, i quali avendo abbandonato la professione, o cambiato occupazione, hanno perduto il diritto di rimanere tali.

2) i dirigenti o funzionari responsabili di una organizzazione connessa al turismo, ma che non è stata riconosciuta valida dall'assemblea generale per la qualifica di socio effettivo.

c) onorari. Il Consiglio può eleggere " soci onorari " quelle persone che considera avere le qualità necessarie per ottenere questa qualifica. I soci onorari potranno essere nominati per un periodo non eccedente un anno, a giudizio del Consiglio.

Il Consiglio potrà a suo giudizio annullare la nomina di socio onorario.

d) temporanei. Soci degli Skals Clubs riconosciuto dall'A.I.S.C. potranno far parte del Club per un periodo il cui limite verrà fissato dal Consiglio. Essi dovranno presentare la tessera in regola rilasciata dallo Skal Club di origine. Godranno di tutti i diritti e privilegi degli altri soci e pagheranno una quota proporzionale per frazioni mensili al periodo per il quale rimarranno soci temporanei.

Solamente i soci effettivi avranno diritto di voto e potranno rivestire carica.

Le prime tre categorie di soci dovranno avere sede in Sicilia.

Art.6 - AMMISSIONE DEI SOCI = Per l'ammissione dei soci candidati dovranno essere presentati da due soci effettivi che abbiano anzianità non inferiore a sei mesi, oppure da due soci fondatori. Di tali presentatori uno soltanto potrà appartenere all'organizzazione di cui fa parte il candidato. Le generalità e qualifiche dei candidati saranno esposti nell'albo del Club per un periodo di un mese, dopo di che il Consiglio deciderà in merito alla accettazione o meno della domanda.

Il Consiglio del Club non è tenuto a dare giustificazioni circa la mancata accettazione della domanda.

Art.7 - REGISTRO SOCI = Il Segretario generale avrà un registro dei soci, copia del quale sarà tenuta dal tesoriere che vi annoterà i pagamenti dell'

rispettive quote.

Art.8 - QUOTE = La quota annuale per i soci fondatori ed effettivi è fissata in £. 5.000,= annue da pagarsi all'atto dell'ammissione.

Successivamente le quote saranno rimosse al 1 gennaio di ogni anno.

I Soci ammessi dopo il 1° settembre pagheranno metà della quota per il primo anno. E' lasciata facoltà al Consiglio di variare la quota annuale.

Quote di ammissione: oltre la quota annua i soci dovranno pagare, all'atto dell'iscrizione una quota di L. 2.000. Tale importo potrà essere modificato a giudizio del Consiglio.

Per i trattenimenti ordinari e per quelli straordinari, cui pure è ammessa la partecipazione dei familiari fra gli invitati, sarà di volta in volta stabilita la relativa quota che sarà uguale per i soci e per gli invitati.

Art.9 - TESSERE = La tessera del Club che sarà del tipo ufficiale reccherà l'indicazione della categoria del socio e verrà rilasciata dietro versamento della quota.

Art.10 - DIMISSIONI = I Soci che desiderano presentare le loro dimissioni, dovranno farlo per lettera raccomandata da essere diretta al Segretario generale del Club. In caso che tali dimissioni siano presentate da parte del Socio dopo il 31 ottobre, il SSocio dimissionario sarà tenuto al pagamento della sua quota anche per l'anno successivo.

Art.11 - ESPULSIONE = Tutti dovranno osservare lo statuto ed i regolamenti e norme stabilite dal Consiglio. Coloro che agissero non conforme a quanto sopra possono essere espulsi da una maggioranza di 2/3 dei consiglieri presenti ad una qualsiasi riunione del Consiglio, ma nel numero minimo previsto dall'art.12 g.

I Soci colpiti da questo provvedimento avranno il diritto di ricorso e potranno richiedere di comparire personalmente innanzi al Consiglio appositamente convocato.

Art.12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Composizione e poteri: Il Consiglio direttivo sarà investito dei poteri di rappresentanza e di direzione del Club stesso, come appresso specificato. Il Consiglio sarà composto da n.13 membri.

b) Elezioni - I membri del Consiglio saranno eletti dall'Assemblea

generale dei Soci effettivi con voto segreto.

c) cariche sociali - Il Consiglio eletto dall'Assemblea nominerà nel suo seno ed a scrutinio segreto le cariche sociali, e precisamente: il Presidente, due Vice-Presidenti, il Segretario generale ed il Tesoriere. Esso potrà altresì nominare, ove lo giudichi necessario e scegliendoli fra i suoi membri, un vice-Segretario generale ed un vice-Tesoriere.

d) durata in carica = I Consiglieri dureranno normalmente in carica per due anni a partire dall'elezione. Metà di essi scadranno automaticamente dalla carica ad ogni assemblea generale annua e saranno rieleggibili. Per il primo anno di esistenza del Club i consiglieri, la cui carica verrà a scadere, saranno designati a sorte. Successivamente le cariche scadranno in ordine decrescente di anzianità.

e) Nelle votazioni del Consiglio, in caso di parità di voti, quello del Presidente avrà valore discreminativo.

f) Riunione del Consiglio. Il Consiglio si riunirà ogni qual volta lo giudichi necessario. Il Segretario generale terrà un registro dei verbali che saranno firmati dal Presidente.

g) Le riunioni del Consiglio saranno presiedute dal Presidente ed in sua assenza da uno dei Vice-Presidenti a turno.

h) Numero legale. Il Consiglio sarà validamente costituito purchè siano presenti almeno sei membri, di cui almeno il Presidente o uno dei Vice-Presidenti.

Art.13 - POTERI DEL CONSIGLIO = Il Consiglio avrà, fra l'altro, i seguenti poteri:

a) disporre della erogazione dei fondi del Club per gli scopi di cui all'art.2,

b) stabilire norme e regolamenti necessari al presente statuto entro i limiti e nello spirito di esso.

c) nominare comitati e sottocomitati per qualsiasi scopo sociale.

d) decidere insindacabilmente circa l'accettazione delle domande di ammissione e circa l'espulsione dei soci di condotta contraria e nociva agli interessi del Club.

e) decidere circa la nomina dei soci come previsto dall'art. 6-f.

f) decidere sull'interpretazione dello statuto in ogni altra questione concernente il Club, non previsto dallo statuto stesso.

g) rimpiazzare ogni carica sociale rimasta vacante.

h) assumere, pagare e licenziare a proprio giudizio ogni impiegato avente funzioni di segretario interno nonché altri eventuali dipendenti temporanei e fissi, che esso giudicasse necessario.

Art.14 - ASSEMBLEA ORDINARIA = Di regola verrà tenuta un'assemblea generale ordinaria ogni anno entro il mese di febbraio. Un preavviso scritto sarà inviato ai soci effettivi almeno 8 giorni prima della data fissata per la convocazione.

Questa assemblea, alla quale avranno diritto di partecipare tutti i soci, provvederà fra l'altro:

a) approvare il bilancio dell'anno precedente.

b) procedere ad ogni biennio alla elezione dei consiglieri come previsto dall'art. 12-b.

c) stabilire l'indirizzo generale dell'attività del Club.

L'assemblea ordinaria sarà validamente convocata purchè siano presenti un terzo dei soci effettivi che decideranno a maggioranza semplice su qualunque argomento, salvo che su modifiche e/o aggiunte allo statuto di cui all'art.16.

Nel caso in cui alla prima convocazione non si raggiungesse il numero legale l'Assemblea sarà automaticamente tenuta in seconda convocazione mezz'ora dopo e nello stesso luogo. In tal caso le deliberazioni come sopra delimitate, saranno valide qualunque sia il numero dei soci effettivi presenti.

Art.15 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA = Un'assemblea straordinaria del Club potrà essere convocata in qualunque momento per decisione del Consiglio, oppure in seguito ad una richiesta presentata al Segretario generale e firmata da almeno il 25% dei soci effettivi, specificando gli argomenti da trattare. In base a tale richiesta il Segretario generale convocherà l'assemblea straordinaria dei soci effettivi entro quattro settimane dal ricevimento della richiesta stessa, dandone preavviso scritto di almeno 8 giorni, a tutti i soci effettivi. Per quanto concerne il numero legale e la prima o seconda convocazione dell'Assemblea straordinaria valgono le norme stabilite

per quelle ordinarie.

Art.16 - MUTAMENTO DELLO STATUTO = Qualsiasi mutamento e/o aggiunta allo statuto dovranno essere approvati da una maggioranza di 2/3 dei soci effettivi presenti e votanti all'Assemblea ordinaria e straordinaria convocata per tale scopo. Il mutamento e/o l'aggiunta proposta dovranno essere notificati per iscritto al Segretario generale almeno un mese prima di tali assemblee e dovranno essere firmati da almeno dieci soci effettivi.

Art.17 - REGOLE AMMINISTRATIVE :

a) I conti del Club saranno tenuti dal Tesoriere e saranno a disposizione dei consiglieri.

b) L'Assemblea ordinaria nominerà altresì tre sindaci scegliendoli tra i soci effettivi non facenti parte del Consiglio.

I Sindaci potranno ispezionare i conti in qualsiasi momento.

c) L'anno finanziario si chiude con il 31 dicembre di ogni anno. Il Tesoriere avrà cura di preparare il bilancio che sarà sottoposto per l'approvazione, insieme alla relazione dei Sindaci, all'Assemblea generale.

d) Il Tesoriere disporrà di un importo stabilito dal Consiglio per le piccole spese occorrenti.

e) Tutte le spese del Club per importi eccedenti le L. 5.000 dovranno essere approvate dal Consiglio e ne verrà presa nota nei verbali dello stesso. Tuttavia in casi urgenti ed imprevisi, il Presidente ed il Tesoriere congiuntamente, potranno autorizzare spese per importi superiori a tale cifra, e ne sarà data notizia al prossimo Consiglio.

f) Nessun socio avrà il potere di impegnare finanziariamente il Club.

g) Qualunque pagamento dovrà essere documentato da regolare ricevuta.

Art.18 - CONTI IN BANCA = Verrà aperto un conto in banca a nome del Club, nel quale conto verranno versati, appena possibile, tutti gli ammontari introitati. Gli chèques emessi su tale conto dovranno portare la firma congiunta del Tesoriere e del Presidente o del Vice-Presidente delegato.

Art.19 - VISITATORI = I Soci potranno presentare al Club i loro ospiti dei quali saranno personalmente responsabili. Le generalità e l'indirizzo di questi ospiti dovranno all'atto stesso del loro ingresso al Club, essere registrati nell'apposito registro dei visitatori.

Art. 20 - LOCALI DEL CLUB = I locali del Club saranno aperti ai soci nei giorni e nelle ore che verranno stabilite dal Consiglio.

Art. 21 - GIUOCHI = Nei locali del Club saranno severamente vietati i giuochi di denaro o comunque vietati dalla legge.

Art. 22 - CORRISPONDENZA = Tutta la corrispondenza del Club, salvo casi speciali da determinarsi dal Consiglio, sarà firmata dal Segretario generale.

Art. 23 - In caso che l'assemblea dei soci decidesse la cessazione delle attività del Club ed il suo scioglimento i fondi del Club saranno usati per :

- a) pagamento dei creditori,
- b) il rimborso ai soci dell'eventuale eccesso di quote versate in proporzione all'epoca dell'anno,
- c) l'eventuale rimanenza sarà versata ad una istituzione benefica che sarà designata dall'ultima Assemblea.

Burc

MANDATO DI COMPARIZIONE

Il Dr. Domenico Mollica

Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo Sez. seconda

Visto il processo a carico di

N. 631/59 Reg. Sez.

Falzone Gaetano fu Michele e di Bellanca Maria, nato il 2/3/1912, ivi dom. to Via Mario Rapisardi n. 16

I M P U T A T O

di diffamazione aggravata (art. 595 p.p.e 1° cpv. C.P.) per avere comunicando con più persone, offeso la reputazione dell' Avv. Tommaso Mirabella, affermando che lo stesso era già stata cacciato via per indegnità da diversi sodali ed attribuendogli il fatto determinato di essere stato espulso, sempre per indegnità, dallo "SKAL Club" di Palermo.

Reato commesso in Palermo dal 20/12/1959 al 6/2/1960

Visto
Al Signor

Letta a richiesta del Pubblico Ministero del di

Visti gli art. 251 e 261 C. P. P.

di
per disporre la notifica.

Palermo.

Il Giudice Istruttore

Ordina che i suddetti sia citati a comparire personalmente davanti la sezione seconda dell'Ufficio d'istruzione del Tribunale di Palermo sito dentro il Palazzo di Giustizia, Piano Rialzato, stanza n. 52 in Piazza V. E. Orlando il giorno 17 del mese di Maggio 1961 alle ore 11 per essere interrogati circa l'addebito di cui sopra, con avvertenza che non comparendo potrà contro di essere rilasciato mandato di accompagnamento ai sensi dell'art. 261 Cod. proc. pen.

Palermo 12/5/1961

Il Cancelliere

Il Giudice Istruttore

F/to Illegg.

F/to Mollica

is sottoscritto Aiut. Uff. Giud. addeito all'Ufficio unico natl.
presso Corti Appello di Palermo. Foto copia al Sig.

Falsone Gaetano

nel suo domicilio a mezzo della scrivania

Sp. Mirabella -

Intervento della procura

pp. 16.5.461

1/br

URGENTE

13 MAG. 1961

Via Umano Rifondati n.16



COPIA P.M.

DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

Io sottoscritto MIRABELLA OMNARO, parte lesa nel procedimento penale a carico di :

- 1°) FALZONE GASTANO fu Michele, dom. in Palermo, via Mario Rapisarda, 16;
- 2°) MAGGIO VALVERI GIUSEPPE, dom. in Palermo, per ragioni del suo ufficio di Direttore il settimanale "Il Domani", presso la sede del detto giornale, in questa via Sarmartino, 105;

1386 P 4

imputati come in atti;

dichiaro di volermi costituire col presente atto, come in effetti mi costituisco, parte civile contro i pregetti Falzone e Maggio Valveri al fine di ottenere la di costoro affermazione di responsabilità ed il risarcimento di tutti i danni nascenti dalla loro azione delittuosa, nonché il risarcimento delle spese.

Per la detta costituzione dichiaro di eleggere il domicilio presso lo Studio dell'Avv. Salvatore Nornino, in questa via Giusti, 21, che nomino mio Procuratore e difensore.

Palermo, 16 marzo 1965

F.T. Add. Mirabella

Presentata in Cancelleria oggi 16 marzo 1965

IL CANCELLIERE

F.T. Luigi Baffa

Copia conforme che si rilascia a richiesta dell'Avv. Mormino.

Palermo 16 marzo 1960

IL CANCELLIERE

RELATA DI NOTIFICA :

L'anno millenovecentosessanta, il giorno del mese di marzo, in Palermo istante Mirabella Tommaso fu Ferdinando, dom. in Palermo, ed elettiv. in questa via Giusti, 21, presso e nello Studio dell'Avv. Salvatore Mormino; io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Palermo, ove per ragioni del mio ufficio sono domiciliato;

HO NOTIFICATO :

ai Sigg.ri : 1°) FALZONE GAETANO fu Michele, dom. in Palermo, via Mario Rapisardi, 16;
2°) MAGGIO VALVERI GIUSEPPE, dom. in Palermo, per ragioni del suo ufficio di Direttore il settimanale "Il Domani", presso la sede di detto Giornale, in questa via Sannarino, 105;
Copia della superiore dichiarazione di costituzione di parte civile, effettuata nel procedimento penale contro gli stessi in atto pendente.

E ciò perchè i sudetti imputati ne abbiano la debita

e legale scienza e per tutti gli effetti di legge.

Altra copia viene da me sottoscritto Ufficiale Giudiziario notificata, a tutti gli effetti di legge, al Pubblico Ministero, mediante consegna al segretario

della Procura, consegnando per Falzone Gaetano, a nome della signora Florina Susanna come dice

opp. 17.3.460 -

V. Susanna
Uff. Giudiz.

SPECIFICA

N. _____ Cron. _____
Diritti _____
Trasferta _____
Totale L. _____
10% quiet. _____
Totale L. 2.84

Palermo 16 MAR 1960
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
della Corte di Appello di Palermo



COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

Avv. G. Musotto

Io sottoscritto FALZONE GAETANO, parte lesa nel procedimento penale contro MIRABELLA TOMMASO, imputato come in atto, dichiaro di volermi costituire col presente atto, come in effetti mi costituisco, parte civile contro il detto MIRABELLA;

E ciò al fine di chiedere la condanna dello stesso alla pena di legge nonchè al risarcimento dei danni e delle spese.

Per la detta costituzione dichiaro di eleggere il domicilio presso lo studio dell'Avv. ^Ur. Giovanni Musotto Via Merchese di Villabianca 4, Palermo, che nomino mio procuratore e difensore.

Palermo 10 novembre 1959

f.to Gaetano Falzone.

Presentata in Cancelleria oggi 10-II-1959

Il Cancelliere f.to Valenti

Copia conforme che si rilascia a richiesta dello Avv. Musotto.

Palermo 11-II-1959

IL CANCELLIERE

Valenti

TRIBUNALE DI PALERMO

- 6544 Reg. Trib.
- a) Diritto di copia
- b) > > urg. su a)
- c) > > certif. confer.
- d) > > urg. su c)

Totale 1100
Palermo, li 11. II. 1959
Il Cancelliere

~~pag. 1~~

Io sottoscritto Aiut. Uff. Giud. addetto all'Ufficio unico notif.
presso Corte Appello di Palermo. Ho notificato copia al Sig.
Mirabella Cosmaso Via Libertà 62
nel suo domicilio a mani: allo stesso
come mi è qualificato -
opp. 11.11.1959 -

1175
L. 18
certifica 80
pubb. 60
158
16
114

V. Benvenuti Uff. Giud. 2.
Del P. U. presso quel tribunale a mani del
representante di address Sig. Succhesi Eugenio
Palermo 11/11/1959

[Signature]
Mancini a. uff. not.

11 NOV. 1959

Pagamento doppio 10%
in modo virtuale



COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

Io sottoscritto **FALZONE GASTANO**, parte lesa nel
procedimento penale contro **MIRABELLA TOMMASO**, im-
putato come in atto, dichiaro di volermi costituire
col presente atto, come in effetti mi costituisco,
parte civile contro il detto **MIRABELLA**;

E ciò al fine di chiedere la condanna dello stesso
alla pena di legge nonchè al risarcimento dei
danni ed delle spese.

Per la detta costituzione dichiaro di eleggere
il domicilio presso lo studio dell'Avv. **Giovanni
Musotto Via Merchese di Villabianca 4, Palermo**, che
nomino mio procuratore e difensore.

Palermo 10 novembre 1959

f.to **Gastano Falzone**.

Presentata in Cancelleria oggi 10-11-1959

Il Cancelliere f.to **Valenti**

Copia conforme che si rilascia a richiesta dello
Avv. **Musotto**.

Palermo 11-11-1959

IL CANCELLIERE
[Signature]

TRIBUNALE DI PALERMO
N. 6544 Reg. Proc.
a) Diritto di copia 4
b) - - - - -
c) - - - - -
d) - - - - -
Totale 1800
Palermo, li 11-11-59
Il Cancelliere

60243

Walter

Il 7 settembre u.s il prof. ~~Gaetano Falzone~~ *Walter* nella sua qualità di capo della delegazione italiana al X Congresso dell'Associazione Internazionale Esperti Scientifici del Turismo ~~Walter~~ sul treno in partenza alle ore 19 dalla Gare de Lyon di Parigi per Vichy dove i lavori dovevano trovare prosecuzione.

Egli aveva preso posto in uno scompartimento di angolo insieme alla propria moglie Carapezza Bice di Corrado, alla propria figlia Maria Amaranta, al dott. Manlio Valli di Marcellino e alla signora Lilla Maria Molinari in Valli fu Carmelo, nonché il Prof. Jose Luis Arillaga. (Madrid)

Verso le ore 19.30 si trovava nel prospiciente corridoio, appoggiato a uno degli spigoli della porta, mentre sull'altro spigolo era appoggiato il Prof. Arillaga col quale conversava in merito a un viaggio che il predetto si proponeva compiere in Sicilia.

Mentre erano impegnati in tale conversazione attraversava il corridoio l'Avv. Tommaso Mirabella fu Ferdinando (via Libertà, 62, Palermo).

Il prof. ~~Falzone~~ *Walter* e il prof. Arillaga si disponevano subito in modo che il predetto Mirabella potesse agevolmente passare. Il Mirabella infatti passava e perveniva sulla adiacente piattaforma. I due continuavano la loro conversazione sempre attinente lo stesso argomento senza notare che dopo qualche istante il Mirabella tornava sui propri passi.

Mentre si trovava in posizione di fianco il prof. ~~Falzone~~ *Walter* sentiva allora la voce del Mirabella che lo apostrofava con un tono ~~che era~~ *minaccioso e intimidatorio* con le seguenti parole: "Ti ho detto di non parlare di me sulla stampa!"

Chieste scusa al Prof. Arillaga per la necessità in cui si trovava di interrompere la conversazione, il ~~Falzone~~ *Walter* si volgeva verso il Mirabella e gli rispondeva con estrema pacatezza: "Questo è un argomento che potremo discutere quando riterrai. Sono a tua disposizione per ogni eventuale chiarimento. Non mi sembra però che questo sia il momento opportuno".

con
le Mirabella ~~alla~~ ²
con ~~con~~ ~~arrivato~~ ~~alla~~ ~~storia~~
~~Il~~ ~~prof.~~ ~~Mirabella~~ ~~notificava~~ ~~allora~~ ~~voce~~ ~~di~~ ~~atteggiamento~~ ~~prorompeva~~
~~che~~ ~~:"~~ ~~Ti~~ ~~farò~~ ~~smettere~~ ~~io,~~ ~~e~~ ~~subito~~ ~~!~~ ~~Te~~ ~~lo~~ ~~dico~~ ~~io~~ ~~che~~ ~~ti~~ ~~farò~~ ~~smet-~~
~~tere~~ ~~".~~ ~~Mentre~~ ~~il~~ ~~Falzone~~ ~~sorpreso~~ ~~dall'accanimento~~ ~~di~~ ~~tenere~~ ~~nessuna~~ ~~obiet-~~
~~tava~~ ~~il~~ ~~Mirabella,~~ ~~lo~~ ~~percuoteva~~ ~~violentemente~~ ~~con~~ ~~uno~~ ~~schiaffo,~~ ~~sulla~~
guancia sinistra.

Il prof. Falzone non reagiva sia per il naturale stoedimento per il colpo inopinato seguito alla minaccia sia perché il Mirabella senza profferire verbo si allontanava immediatamente passando di un balzo nel vagone limitrofo. Mentre le signore sbigottite per la scena manifestavano le più comprensibili apprensioni per quel che poteva essere lo sviluppo degli avvenimenti il dott. Valli si alzava prontamente a ricercare il Mirabella. Ma questi si era già defilato scomparendo in uno degli scompartimenti.

Il Falzone valutava immediatamente la situazione. Contro il naturale istinto di chiedere spiegazioni delle minacce e della aggressione dovevano imporsi le seguenti considerazioni:

1) la presenza all'estero con funzioni di rappresentanza nazionale;
2) la presenza di signore allarmate e sbigottite nonché di una fanciulla non ancora sedicenne;

3) la presenza nel vagone dove il Mirabella si era rifugiato dei rappresentanti di 14 delegazioni straniere e fra essi dei nomi più cospicui del turismo internazionale fra cui lo stesso Prof. Karl Berner, presidente della U.I.O.O.T (Unione Internazionale degli Organismi Ufficiali di Turismo);

4) la circostanza che il Mirabella era socio dell'AIEST su presentazione dello stesso Falzone che ne aveva patrocinato la riammissione quando il Comitato direttivo nel 1957 lo aveva cancellato;

5) il discredito che un ricorso agli stessi mezzi del Mirabella ne sarebbe deruvato non solo alle persone e alla delegazione ma sullo intero Paese con prevedibili ripercussioni d'ordine morale ed economico.

Decideva pertanto di non svolgere alcuna azione e di non portare i

COPIA

Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica

P A L E R M O

Il sottoscritto espone alla S.V.Ill.ma quante appreso: Il 7 settembre u.s il sottoscritto viaggiava, nella sua qualità di capo della delegazione italiana al X Congresso dell'Associazione Internazionale Esperti Scientifici del Turismo, sul treno in partenza alle ore 19 dalla Gare de Lyon di Parigi per Vichy dove i lavori dovevano trovare prosecuzione. Egli aveva preso posto in uno scompartimento di angolo insieme alla propria moglie Carapezza Bice di Corrado, alla propria figlia Maria Amaranta, al Dott. Manlio Valli di Marcellino e alla Signora Lilla Maria Molinari in Valli fu Carmelo, nonché il Prof. José Luis Arillaga (Madrid).

Verso le ore 19.30 si trovava nel prospiciente corridoio, appoggiato ad uno degli spigoli della porta, mentre sull'altro spigolo era appoggiato il Prof. Arillaga col quale conversava in merito a un viaggio che il predetto si proponeva compiere in Sicilia. Mentre erano impegnati in tale conversazione attraversava il corridoio l'Avv. Tommaso Mirabella. Il sottoscritto ed il Prof. Arillaga si disponevano subito in modo che il predetto Mirabella potesse agevolmente passare. Il Mirabella infatti passava e perveniva sulla adiacente piattaforma. Il sottoscritto continuava la conversazione col prof. Arillaga senza notare che dopo qualche istante il Mirabella tornava sui propri passi. Mentre si trovava in posizione di fianco il sottoscritto sentiva allora la voce del Mirabella che l'apostrofava con tono minaccioso ed intimidatorio con le seguenti parole: "Ti ho detto di non parlare di me sulla stampa".

Chiesto scusa al Prof. Arillaga per la necessità in cui si trovava di interrompere la conversazione, il sottoscritto si volgeva verso il Mirabella e gli rispondeva con estrema pacatezza:

questo è un argomento che potremo discutere quando riterrai. Non mi sembra però che questo sia il momento opportuno". Ma il Mirabella prorompeva con violenza: "Ti farò smettere io e subito ! Te lo dico io che ti farò smettere". E ciò dicendo si lanciava contro il sottoscritto e lo percuoteva violentemente con uno schiaffo sulla guancia sinistra.

Per i fatti susposti il sottoscritto dichiara di volere proporre querela contro il Mirabella Tommaso fu Ferdinando, residente in Palermo, via Libertà, 62, per i reati che la S.V. Ill.ma riterrà di ravvisare nei fatti stessi. I due episodi si sono svolti alla presenza della moglie del sottoscritto Carapezza Bice di Corrado, della figlia Maria Amaranta, della signora Lilla Maria Molinari in Valli, del Dottor Manlio Valli e del Prof. José Luis Arillaga.

Il sottoscritto indica come testi la Signora Lilla Maria Molinari in Valli, via Bentivegna, 35, Palermo; Dott. Manlio Valli, Via Bentivegna, 35, Palermo.

Il sottoscritto si riserva di costituirsi parte civile.

Con osservanza.

Palermo, 29 settembre 1959.

Gaetano Falzone fu Michele

COPIA

Foglio 84

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

L'anno millenovecentosessanta il giorno nove del mese di giugno in Palermo.

Avanti a Noi Dottor Domenico Mollica Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal sottoscritto Cancelliere

E' comparso: Prof. Di Carlo Eugenio fu Salvatore di anni 78 da Palermo, ivi domiciliato via Giusti, 38.

Procedendo al suo esame

D.R.

Mi risulta che da oltre un anno il Prof. Gaetano Falzone, a seguito di un suo non ben chiaro risentimento personale per faccende inerenti alla Stampa Turistica, conduce degli ingiusti attacchi nei confronti dello avvocato Mirabella Tommaso arrivando financo per il conseguimento di certi suoi fini a stringere alleanza con il Dott. Giuseppe Maggio Valveri. Questo individuo, per la campagna di moralizzazione condotta contro lo Istituto di Giornalismo di Palermo, di cui egli era Segretario, dall'Associazione Siciliana della Stampa, dal Rettore dell'Università e da me e da quanti altri nell'ambiente si sono preoccupati e si preoccupano di far promuovere una inchiesta e di dare un nuovo assetto allo Istituto, ha preso in odio il Mirabella (erroneamente ritenendolo magna pars nella suddetta campagna) ed ha pubblicato sul settimanale "Il Domani" da lui diretto, e precisamente sui numeri 19 del 15/V/1959, 33 del 4/IX/1959, 34 dell'11/IV/1959, 38 del 9/X/1959, e 9 del 4/III/1960, dei corsivi tendenziosi e diffamatori con il deliberato fine, per sciocchezze diverse, di volere attentare alla reputazione della persona del professionista.

Ricordo che in occasione del primo attacco perpetrato da "Il Domani" contro il Mirabella questi ebbe a diffidare legalmente sia il Falzone che il Maggio Valveri, e minacciarli di querela. Così venne una certa riparazione cui seguì anche una riappacificazione. Ma, dopo pochi giorni, sia il Falzone, nella sua rivista "Vie Mediterranee" (n. 21 del 1959) che il Maggio Valveri, nei numeri sopra citati de "Il domani", ripresero la loro attività dannosa nei confronti del Mirabella. Chiarisco che, nonostante negli articoli de "Il domani

del 4/IX/1959, 11/IX/1959 e 9/X/1959, non fosse stato fatto il nome del Mirabella, il riferimento alla persona era chiarissimo, dato che nell'ambiente degli studi si sapeva che appunto il Mirabella era stato proposto dal Provveditore di Palermo per ricoprire la carica direttiva dell'Istituto Turistico Alberghiero. Chiarisco ancora che l'odio del Maggio Valveri per il Mirabella e per tutti coloro che ci eravamo resi parte dirigente per la moralizzazione dell'Istituto di Giornalismo si è accresciuto a seguito della inchiesta praticata dal Dott. Pirrotta per conto della Amministrazione Regionale ed a seguito del provvedimento del suo licenziamento.

Per quanto riguarda il Prof. Falzone ho cercato di consigliarlo più volte a distogliere da quell'atteggiamento avverso al Mirabella e di dirimere ogni pendenza con serenità e soprattutto con dignità ma tutti i miei tentativi sono stati respinti. Egli ha intrapreso una campagna di odio contro il Mirabella.

Per chiarire meglio quello che è stato, anche dopo lo inizio dell'attuale, ineccepibile provvedimento penale l'atteggiamento malevolo del Prof. Falzone verso l'ex suo vecchio amico Mirabella, citerò il seguente episodio: la mattina del 6 febbraio u.s il Falzone ebbe a telefonarmi per discutere in merito alla organizzazione del Congresso dello Istituto per la Storia del Risorgimento che si terrà a Palermo nel prossimo ottobre. Io ho ricoperto per diversi anni e ricoprivo allora la carica di Presidente della Sezione di Palermo di tale Istituto ed il Falzone ne è stato e ne è tutavia il Segretario. Mirabella è invece uno dei componenti del Comitato. In quella occasione mi lamentai col mio interlocutore perché, nella sua qualità di Segretario, egli non aveva ancora provveduto ad indire una riunione del Comitato che io da tempo avevo sollecitato. Al che il Falzone mi rispose che non si sentiva di promuovere alcuna riunione per non trovarsi insieme al Mirabella uomo squalificato - egli aggiunse - già cacciato via per indegnità da alcuni istituti, al quale non so come soltanto Lei può ancora manifestare della benevolenza. Io rimproverai allora severamente il Falzone dicendogli che quel linguaggio e quelle ingiuste offese non erano da par suo, che io non potevo certamente per far cosa gradita a lui, cacciare via il Mirabella dal Comitato. Ma egli concluse dicendo che rimaneva fermo nelle sue

convinzioni ed intransigente nella sua determinazione di "dar guerra senza quartiere" (si espresse proprio con queste parole) al Mirabella.

Disgustato ed amareggiato per la situazione determinatasi dal Falzone preferii dimettermi dalla carica di Presidente, ma in seguito a diverse sollecitazioni si dovette decidere, da parte del Comitato, di costituire un esecutivo dal quale, col consenso del Mirabella, quest'ultimo fu escluso. E ciò al fine di potere condurre a compimento la opera di organizzazione del Congresso. Nonostante ciò, siccome al Mirabella rimaneva il compito di approntare un volume di Atti per il Congresso (come da delibera del Comitato dello scorso anno) il Falzone non ha dato alcuna collaborazione positiva, anzi di recente ha fatto sapere a me e ad altri che, ove il Comitato dovesse pubblicare quel volume, egli intralcerà la riuscita del Congresso.

Inutile dire del mio grave stato di disagio e del mio dolore di fronte a simili, incredibili tentativi di sopraffazione e di violenza morale.

D.R.

Non ho altro da dire.

L.G.S.

Seguono i firm